

Tante sono le <<guide >> che vi mando

Messaggio del 16.09.1995

”Com’è difficile per voi, figli cari, accettare completamente l’idea, che ciò che il Signore vuole realizzare con gli uomini, è un disegno solo di amore, di bontà, di misericordia!

Neppure una fede profonda, riesce a darvi questa certezza! E sapete questi dubbi da dove nascono? Dalla vostra incapacità a sopportare la benchè minima sofferenza.

Il vostro rifiuto non è per il dolore in sè, ma per la presa di coscienza che vi costringe a fare..., per le responsabilità che, improvvisamente, si appesantiscono sulle vostre spalle, mettendovi di fronte alla realtà dei vostri limiti umani. La verità è, figli cari, che la vostra fede, è, nella maggioranza dei casi, talmente precaria, che basta un piccolo contrasto, per fare crollare tutte le vostre certezze.

A quale appiglio, dunque, aggrapparsi, nella difficoltà, se non a quello della convinzione di essere vittime dell’incomprensione generale? Assumete così facilmente, il ruolo di perdenti, di sconfitti, di perseguitati dalla sfortuna...

Anime Mie, riconoscete il Signore, quale Padre dell’Universo, e non Gli concedete una imperscrutabile libertà d’azione? Lui non vi ha ancora giudicati, per i vostri «tradimenti»...e voi non perdetevi occasione per giudicare Lui, che è onnipotente e Divina Sapienza?

Dubitate del Suo Amore, appena un piccolo dispiacere sfiora la vostra esistenza... e vi scordate che vi ha preferiti persino agli Angeli, facendo di voi, i Suoi figli... e di loro, benchè messaggeri d’amore, i Suoi servitori! Infatti, a quali degli Angeli Dio disse mai: «Tu sei Mio figlio, oggi IO ti ho generato?» (*Ebrei 1, 5*)

Figlioli cari, non aspettate d’essere sull’orlo dell’eternità, per ricordarvi della Sua infinita misericordia!

Non aspettate a dirGli di «sì», quando non vi sarà più scelta, tra Lui e un altro «pseudo-amore».

Quante creature Mi regalano una loro lacrima, un loro pensiero, qualche loro sogno... il giorno in cui Mi ricevono per la prima volta, nella piccola ostia, fatta di Pane vivo... e poi si allontanano da Me, irreversibilmente!

Eppure IO sono sempre lì, sulla croce... con il Mio cuore gonfio d’amore per voi... e attendo, senza stancarMi mai, di rivedere i vostri occhi, anche se segnati dall’età, rivolgersi a Me, ancora pieni di speranza e di fiducia.

IO, tante sono le «guide» che vi mando, perchè, con la loro saggezza pastorale, sorreggano, con affetto paterno, il vostro passo incerto, verso la vetta della Verità! Ma, quanti Miei pastori hanno capito, che non è il gregge, già nell’ovile, quello che preoccupa il Signore, ma le pecore che si sono disperse ovunque, e non trovano più la strada del ritorno.

Lasciatevi infiammare i cuori da una genuina passione per il Signore, e nelle incomprensioni delle quali diventate vittime, trovate gli spunti necessari, per incamminarvi verso la santità. Spesso, i fallimenti delle vostre aspettative umane, segnano piccoli progressi nella vittoria sul Male... e la debolezza diventa forza, e la forza... debolezza, al cospetto di Dio.

Diffondete la Mia voce, figli cari... ma non scordatevi che, sempre, dove c’è una luce, c’è anche una grande ombra.

Non temete il crepuscolo: è il preludio di una grande alba eterna! IO sono l’Amore che non passa e non muore. IO sono Gesù. «... e proclamavano : “Santo, Santo il Signore, Dio degli eserciti”». (*Isaia 6, 3*)